


L'UDI e Insieme a Marianna Associazione per la prevenzione ed il contrasto della violenza sulle donne sui minori Onlus comunicano che il prossimo 13 luglio dinanzi il GUP di Reggio Calabria è fissata l'udienza conclusiva del processo, con rito abbreviato, a carico di **Ciro Russo** per il tentato femminicidio commesso nei confronti dell'ex moglie **Maria Antonietta Rositani**.

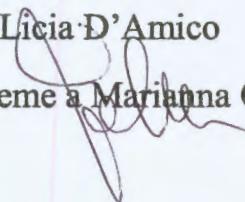
L'episodio delittuoso, avvenuto il 12 marzo del 2019 ha scosso fortemente l'opinione pubblica per la particolare efferatezza e crudeltà del gesto criminale; giornali e trasmissioni televisive hanno raccontato la vicenda anche attraverso le parole di **Carlo Rositani**, padre di **Maria Antonietta**, testimone coraggioso del ripudio della violenza per la figlia e per tutte le donne.

Il Russo, dopo essere evaso dagli arresti domiciliari ad Ercolano ove si trovava ristretto per maltrattamenti in famiglia, aveva percorso oltre 500 Km per giungere a Reggio Calabria nel giorno fissato per la celebrazione dell'udienza civile di separazione giudiziale con addebito e giudizio de potestate. Arrivato in città, acquistava della benzina, si appostava sotto la casa dell'ex moglie e la seguiva fino alla via Frangipane: lì la speronava con la sua autovettura impedendole l'uscita dal lato guida e con il liquido infiammabile dava fuoco all'automezzo. Appena **Maria Antonietta** usciva dalla vettura, la cospargeva di benzina e le dava fuoco. La **Rositani** riportava gravi ustioni e nonostante le lunghissime cure e 16 mesi di ininterrotto ricovero ospedaliero, le sue condizioni sono ancora molto critiche, tanto da non permetterle di poter essere presente in udienza.

Accanto a **Maria Antonietta**, ai suoi figli e familiari, si sono costituite parte civile l'UDI- Unione Donne in Italia, e l'Associazione **Insieme a Marianna onlus**: le due associazioni hanno voluto rendere evidente, anche all'interno dell'aula di giustizia, il sostegno, la solidarietà a **Maria Antonietta** ed alla sua famiglia, e la comune, quotidiana ed irrinunciabile battaglia contro la violenza sulle donne.

UDI e **Insieme a Marianna** esprimono l'aspettativa che l'imminente sentenza dia giustizia ad una donna diventata un simbolo per le tante donne che nel silenzio e nell'anonimato subiscono maltrattamenti e violenze all'interno delle mura domestiche.


UDI Unione Donne in Italia

Avv. **Licia D'Amico**

Insieme a Marianna Onlus

Reggio Calabria, l'UDI e Insieme a Marianna al fianco di Maria Antonietta Rositani: "l'imminente sentenza contro **Ciro Russo** dia giustizia ad una donna diventata un simbolo"

Reggio Calabria, UDI e Insieme a Marianna esprimono "l'aspettativa che l'imminente sentenza dia giustizia ad una donna diventata un simbolo per le tante donne che nel silenzio e nell'anonimato subiscono maltrattamenti e violenze all'interno delle mura domestiche"

10 Luglio 2020 10:30 | Danilo Loria



*"L'UDI e Insieme a Marianna Associazione per la prevenzione ed il contrasto della violenza sulle donne sui minori Onlus comunicano che il prossimo 13 luglio dinanzi il GUP di Reggio Calabria è fissata l'udienza conclusiva del processo, con rito abbreviato, a carico di **Ciro Russo** per il tentato femminicidio commesso nei confronti dell'ex moglie **Maria Antonietta Rositani**". E' quanto scrivono in una nota l'avv. **Stefania Polimeni** dell'Unione Donne Italiane e l'avv. **Licia D'Amico** di Insieme a Marianna Onlus. "L'episodio delittuoso -prosegue la nota- avvenuto il 12 marzo del 2019 ha scosso fortemente l'opinione pubblica per la particolare efferatezza e crudeltà del gesto criminale; giornali e trasmissioni televisive hanno raccontato la vicenda anche attraverso le parole di **Carlo Rositani**, padre di **Maria Antonietta**, testimone coraggioso del ripudio della violenza per la figlia e per tutte le donne. Il **Russo**, dopo essere evaso dagli arresti domiciliari ad Ercolano ove si trovava ristretto per maltrattamenti in famiglia, aveva percorso oltre 500 Km per giungere a Reggio Calabria nel giorno fissato per la celebrazione dell'udienza civile di separazione giudiziale con addebito e giudizio de potestate. Arrivato in città, acquistava della benzina, si appostava sotto la casa dell'ex moglie e la seguiva fino alla via Frangipane: lì la speronava con la sua autovettura impedendole l'uscita dal lato guida e con il liquido infiammabile dava fuoco all'automezzo. Appena **Maria Antonietta** usciva dalla vettura, la cospargeva di benzina e le dava fuoco. La **Rositani** riportava gravi ustioni e nonostante le lunghissime cure e 16 mesi di ininterrotto ricovero ospedaliero, le sue condizioni sono ancora molto critiche, tanto da non permetterle di poter essere presente in udienza. Accanto a **Maria Antonietta**, ai suoi figli e familiari, si sono costituite parte civile l'UDI- Unione Donne in Italia, e l'Associazione **Insieme a Marianna onlus**: le due associazioni hanno voluto rendere evidente, anche all'interno dell'aula di giustizia, il sostegno, la solidarietà a **Maria Antonietta** ed alla sua famiglia, e la comune, quotidiana ed irrinunciabile battaglia contro la violenza sulle donne. UDI e **Insieme a Marianna** esprimono l'aspettativa che l'imminente sentenza dia giustizia ad una donna diventata un simbolo per le tante donne che nel silenzio e nell'anonimato subiscono maltrattamenti e violenze all'interno delle mura domestiche", conclude la nota.*

Il gioco di fattoria da cui avrai più dipendenza nel 2020. Senza installazione

Taonga: la fattoria tropicale | Sponsorizzato

Processo Rositani, Udi e Insieme a Marianna: "La sentenza dia giustizia a Maria Antonietta"

Gli avvocati Stefania Polimeni dell'Unione Donne Italiane e Licia D'Amico di Insieme a Marianna Onlus sono al fianco di Maria Antonietta e della sua famiglia. L'udienza conclusiva è fissata per il 13 luglio

Redazione

10 luglio 2020 10:46



Il prossimo 13 luglio, dinanzi il Gup di Reggio Calabria, è fissata l'udienza conclusiva del processo, con rito abbreviato, a carico di **Ciro Russo** per il tentato femminicidio, commesso nei confronti dell'ex moglie **Maria Antonietta Rositani**.

Lo annunciano gli avvocati Stefania Polimeni dell'Unione Donne Italiane e Licia D'Amico di Insieme a Marianna Onlus. "L'episodio delittuoso - si legge in una nota - avvenuto il 12 marzo del 2019 ha scosso fortemente l'opinione pubblica per la particolare efferatezza e crudeltà del gesto criminale; giornali e trasmissioni televisive hanno raccontato la vicenda anche attraverso le parole di **Carlo Rositani**, padre di Maria Antonietta, testimone coraggioso del ripudio della violenza per la figlia e per tutte le donne".

I fatti

"Russo - ricordano gli avvocati - dopo essere evaso dagli arresti domiciliari ad Ercolano ove si trovava ristretto per maltrattamenti in famiglia, aveva percorso oltre 500 Km per giungere a Reggio Calabria nel giorno fissato per la celebrazione dell'udienza civile di separazione giudiziale con addebito e giudizio de potestate.

Arrivato in città, acquistava della benzina, si appostava sotto la casa dell'ex moglie e la seguiva fino alla via Frangipane: lì la speronava con la sua autovettura impedendole l'uscita dal lato guida e con il liquido infiammabile dava fuoco all'automezzo. Appena Maria Antonietta usciva dalla vettura, la cospargeva di benzina e le dava fuoco. La donna riportava gravi ustioni e nonostante le lunghissime cure e 16 mesi di ininterrotto ricovero ospedaliero, le sue condizioni sono ancora molto critiche, tanto da non permetterle di poter essere presente in udienza".

ReggioToday è in caricamento

Accanto a Maria Antonietta, ai suoi figli e familiari, si sono costituite parte civile l'Unione Donne in Italia, e l'Associazione Insieme a Marianna onlus: le due associazioni hanno voluto rendere evidente, anche all'interno dell'aula di giustizia, il sostegno, la solidarietà alla donna ed alla sua famiglia, e la comune, quotidiana ed irrinunciabile battaglia contro la violenza sulle donne.

"Udi e Insieme a Marianna esprimono l'aspettativa che l'imminente sentenza dia giustizia ad una donna diventata un simbolo per le tante donne che nel silenzio e nell'anonimato subiscono maltrattamenti e violenze all'interno delle mura domestiche".

In Evidenza

La premiazione della "Magica notte di Chianalea" illumina uno dei borghi più belli d'Italia

"Mare Sicuro" 2020, scatta l'operazione della Guardia costiera su tutta la regione

La top ten dei cibi drenanti per gambe gonfie e ritenzione idrica

La Fondazione Falcomatà riparte dalla cultura, presentato il libro del giornalista Turano

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Rocco Santo Filippone: il mediatore "un passo sotto Dio" nella gerarchia mafiosa

Festa di Madonna, la processione non si farà: la Sacra Effigie sarà esposta in Cattedrale

Operazione "Pedigree", 500 euro per portare un cellulare in carcere a Maurizio Cortese
Incendiata l'auto di un imprenditore, la solidarietà di Confindustria e Ance Reggio

Intercettazioni e collaboratori di giustizia, le basi investigative dell'operazione "Pedigree"

'Ndrangheta, schiaffo alle storiche cosche Serraino e Libri: ecco i nomi dei 12 arrestati

ReggioToday è in caricamento

Tentò di uccidere moglie dandole fuoco a Reggio, lunedì udienza conclusiva del processo

Venerdì, 10 Luglio 2020 11:23



Reggio Calabria - Si terrà il 13 luglio dinanzi il Gup di Reggio Calabria, l'udienza conclusiva del processo, con rito abbreviato, a carico di **Ciro Russo** per il tentato femminicidio commesso nei confronti dell'ex moglie **Maria Antonietta Rositani**. Lo rendono noto, in un comunicato congiunto, l'Unione donne italiane e l'associazione "Insieme a Marianna" per la prevenzione ed il contrasto della violenza sulle donne sui minori che si sono costituite parte civile assieme ai familiari della donna.

"Abbiamo voluto rendere evidente, anche all'interno dell'aula di giustizia - affermano **Stefania Polimeni** dell'Udi e **Licia D'Amico** di Insieme a Marianna - il sostegno, la solidarietà a **Maria Antonietta** e alla sua famiglia, e la comune, quotidiana ed irrinunciabile battaglia contro la violenza sulle donne. Auspichiamo che l'imminente sentenza dia giustizia ad una donna diventata un simbolo per le tante donne che nel silenzio e nell'anonimato subiscono maltrattamenti e violenze all'interno delle mura domestiche".

"L'episodio delittuoso, avvenuto il 12 marzo del 2019 - è detto nel comunicato - ha scosso fortemente l'opinione pubblica per la particolare efferatezza e crudeltà del gesto criminale compiuto dall'ex marito della donna, **Ciro Russo**. L'ex marito, dopo essere evaso dagli arresti domiciliari ad **Ercolano** ove si trovava ristretto per maltrattamenti in famiglia, aveva percorso oltre 500 chilometri per giungere a Reggio Calabria, dove si era recato per la celebrazione dell'udienza civile di separazione giudiziale. Arrivato in città, acquistava della

benzina, si appostava sotto la casa dell'ex moglie e la seguiva fino alla via Frangipane: lì la speronava con la sua autovettura impedendole l'uscita dal lato guida e con il liquido infiammabile dava fuoco all'automezzo. Appena Maria Antonietta usciva dalla vettura, la cospargeva di benzina e le dava fuoco. La Rositani riportava gravi ustioni e nonostante le lunghissime cure e 16 mesi di ininterrotto ricovero ospedaliero, le sue condizioni sono ancora molto critiche, tanto da non permetterle di poter essere presente in udienza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grh s.r.l. - P.iva 02650550797 - Tutti i diritti sono riservati

Continuando ad utilizzare questo sito l'utente acconsente all'utilizzo dei cookie sul browser come descritto nella nostra cookie policy, a meno che non siano stati disattivati. È possibile modificare le impostazioni dei cookie nelle impostazioni del browser, ma parti del sito potrebbero non funzionare correttamente. **Informazioni sulla Privacy**

Accetto